

Terra

VINOSOFIA

Il giro del Mondo in Ottanta bicchieri



2. ISTRUZIONI PER L'USO

3. LETTERA DI ANGELO GAJA

4. I VINI DELLA AL PIGLIO (dal Cesanese al Barolo, fra Grandi Rossi e Bianchi misteriosi)

5. IL CESANEO

6. IL MONDO (Bollicine e Bianchi, Rossi e Rosati)

7. VINI DOLCI

Terra

ISTRUZIONI PER L'USO

*Questa carta è dedicata a quanti hanno compreso che si beve per ricordare, non per dimenticare.
E a coloro che hanno capito che il vino affonda le sue radici nel Mistero.*

Il Vino sale sull'altare, dà voce all'oracolo, crea feste, suggerisce miracoli, ispira riti, origina miti. Nessuna altra bevanda nella storia dell'uomo, nessuna, ha mai avuto un potere più forte, un'identità così unica, un'influenza tanto vasta.

Il latte è più nutriente, il succo di altri frutti più dolce, infiniti liquori sono più alcolici e inebrianti, l'acqua è più necessaria alla vita dell'uomo. Eppure né Latte, né Succo, né Alcol, né Acqua possono lontanamente eguagliare il fascino e la forza del Vino. Perché?

Perché ciò che rende il vino unico è la sua capacità di evocare e narrare. Perché il vino è storia, fatica, amore, speranza: in una parola vita. Perché l'uomo e il vino sono l'uno lo specchio dell'altro.

Vinosofia è un giro del mondo in 80 territori e vitigni del mondo, raccontati come altrettanti bicchieri, in modo non tradizionale.

Come in un libro ci sono tre grandi capitoli. In questa carta scoprirete:

Il Mondo del Vino con le bottiglie di ogni continente e latitudine. Dal Vecchio al Nuovo Mondo, dalla Borgogna alle Ande e alla California, dal Sudafrica alla Mosella tedesca, il vostro calice vi trasporterà nelle terre più vicine e lontane.

Il Cesanese con la selezione dei migliori produttori della DOCG Piglio e delle DOC di Affile e Olevano Romano, ossia le Terre Storiche dove questo vitigno è nato e si è sviluppato.

I vini della Al Piglio prodotti da noi, dal Cesanese classico ai Baroli di Serradenari, attraverso un viaggio anche fra i vitigni misteriosi selezionati nel centro Italia per i nostri bianchi: un ventaglio di calici per i più curiosi.

Coraggio e buon viaggio, dunque. Questa carta può soddisfare ogni palato rispettando ogni tasca. Soprattutto, questa Carta è dedicata a chi nel bicchiere saprà entrare, capire, decifrarne la Vinosofia.

Giovanni Negri



LETTERA DI ANGELO GAJA

Caro Giovanni,

Ti ringrazio per il libro che mi sono goduto nella pausa delle recenti festività. Ho avuto così modo di arricchirmi di nozioni che non possedevo sulla storia del vino.

Non ho neppure trascurato dettagli apparentemente insignificanti: in stagione e quando ne avrò occasione vorrei andare a curiosare al mercato delle puntarelle, in piazza San Cosimato. Del Piemonte e di Montalcino conosci tutto e di più. Così ho pensato di farti avere un paio di bottigliette di quel di Bolgheri.

Con gli auguri di buon anno,

Angelo

*P.s. si provvederà a recapitare a SERRADENARI,
2 bottiglie di CAMARCANDA 2008*

Segreteria Angelo GAJA / Barbaresco / 7/1/2013

Terra

I Vini della Al Piglio

Dal Cesanese al Barolo,
fra Grandi Rossi e Bianchi misteriosi

Terra

Bianchi

Cunctator - Jan Negri

Come Quinto Fabio Massimo (il grande Temporeggiatore/Cunctator che su queste colline sfibrò e disperse le armate di Annibale) anche questo vino sa capire il suo tempo. Vinificato in purezza con vitigni del Centro Italia dei quali Giovanni Negri non ha rivelato l'identità, il Cunctator ha raccolto in pochi anni un clamoro successo.

20,00

Illuminato - Jan Negri

Vino bianco prodotto con vitigni sconosciuti dell'Italia centrale, affinato per 4/6 mesi in tonneaux da 500 litri. Il vino è dedicato all'imperatore Nerva, che governò il mondo da Piglio e da qui impose a Roma la sua fondamentale Riforma, decretando che l'impero mai sarebbe stato dinastico e mai la corona sarebbe dunque passata di padre in figlio.

30,00

Serradenari Chardonnay Langhe - Giulia Negri

La vendetta del grande bianco. Piantato quasi per scherzo a ridosso di un grande bosco del tartufo, questa bottiglia è divenuta la più ricercata e costosa di tutta l'azienda piemontese, sfidando apertamente il Barolo. Profondità minerali, forti sentori di spezie, frutti di bosco, secondo alcuni anche tabacco, banana, arachide.

140,00

Terra

Rossi

Píglia - Cesanese del Píglia Docg - Jan Negri Píglia

Il bambino appena nato. Il frutto della vigna che potete vedere davanti a voi, attraverso le vetrate di Terra. Al palato apprezzerete una sontuosa personalità, immersa in una ammirabile armonia e avvolta dalla freschezza delle nostre terre alte, a ridosso della montagna.

30,00

Píglia - Nocí - Cesanese del Píglia Docg Superiore

Jan Negri Píglia

Trecento bottiglie dell'Annata 2024, realizzate con la selezione delle uve migliori. Nocí è un vino riservato a chi ama l'identità profonda del Cesanese, senza rinunciare ad alcuna sfumatura di eleganza. Invecchiato per sei mesi in Barrique di Borgogna di secondo passaggio, Nocí vi restituirà tutta la luce e il vento del monte Scalambra che domina la vigna.

60,00

Nebbiolo Langhe Doc - Serradenari

Un vitigno antico, nato ai tempi di Dante Alighieri, dai segreti impenetrabili. Neanche l'analisi del DNA ha svelato i suoi avi genetici: non si sa di chi sia figlio. Inoltre, piantato fuori dal suo regno, è irriconoscibile: non si riproduce nonostante i tentativi in quattro continenti. Di certo non nacque nelle Langhe, dove ora è divenuto più celebre. Forse la culla fu la Valtellina o l'Alto Piemonte, all'ombra del Monte Rosa. Intenso, classico nella sua inconfondibile identità, la piastrella più celebre del Nebbiolo è in un pugno di paesi intorno ad Alba dove dopo anni di invecchiamento si farà Barolo o Barbaresco. Chiamandosi semplicemente Nebbiolo se invece rimane bambino o se frutto delle terre più fredde

30,00

Barbera d'Alba Doc - Serradenari

Il cane fedele. Schietto, buono, compagno di tutte le avventure. È semplice la Vinosofia della Barbera. Un vino costante, un vino che non fa troppe domande, un bicchiere che potete bere da solo. Un vino che però è anche il vino della caccia. Il vino delle storie raccontate in osteria. Il vino da bere quando si ammazza il maiale... Questo è il bicchiere ideale per una serata rustica, ma non senza poesia. E poi, alle prese col bicchiere di Barbera, vincerà sempre il grande adagio popolare. Chi beve Barbera ha la mente sincera.

27,00



Rossi

Pinot Nero Langhe Doc – Serradenari

Vino-emozione che si fa amare perché si lascia leggere e ascoltare. Fra questo vino e tutti gli altri si può avvertire uno scarto netto, dinnanzi a lui si fa sempre un respiro profondo. Perché lui cattura, sempre così uguale e sempre così diverso. Perché lui scatta, cambia gioco, stupisce, come una porta che chiude il conosciuto e spalanca davanti a te un altro mondo, altri orizzonti.

50,00

Barolo La Tartufaia Docg – Giulia Negri

Le vigne di Serradenari sono le più alte della terra del Barolo. Il nome affonda nella notte dei tempi, quando i contadini fuggendo dalla peste nera scappavano sulla collina più alta in cerca di aria pura e vi nascondevano i pochi risparmi. In epoca assai più recente Stanley Tucci e la CNN hanno scelto Serradenari come set della loro puntata sull'enogastronomia piemontese. Ma non pochi osservatori e giornalisti internazionali continuano a rimanere stupiti di come Serradenari sia la culla di tre vigne distanti poche centinaia di metri l'una dall'altra, capaci di esprimere tre vini fra loro così diversi e unici. La prima vigna è La Tartufaia e affonda le radici su un suolo tipico Tortoniano argilloso a ph basico a 500 mt slm, con un'espressione pura del terroir lamorrese. Frutto e sottobosco sono sostenuti da tannini accoglienti e avvolgenti, e da una grande piacevolezza anche in gioventù. Con il tempo guadagna complessità e profondità.

90,00

Barolo Serradenari Docg – Giulia Negri

Il Barolo Serradenari trova origine su un terreno del Messiniano con marna calcarea e ph sub-acido situato fra i 530 e i 490 mt. Ci si immerge immediatamente nel mondo del bosco e sottobosco, di terra e di tartufi. Tannini nobili e densi accompagnano il sorso, caratterizzato da grande freschezza e spinta salina. Produzione di circa 6.000 bottiglie

120,00

Barolo Marassio Docg – Giulia Negri

Il pugno di ferro nel guanto di velluto. Il Barolo Marassio nasce dalla vigna più alta a 540 mt - un suolo a tessitura franco limosa con forte presenza di calcare e ph sub alcalino. Con il suo naso etereo, capace di essere profondo e delicato allo stesso tempo, ed un palato caratterizzato da tannini di grande finezza, da un grande persistenza e da una chiusura sapida come solo i suoli calcari possono regalare. Prodotto in 2400 bottiglie

Annata 2018 150,00

Annata 2019 150,00

Annata 2016 180,00

Il Cesanese

“E' vero, ogni grande vino di carattere può rassomigliare a un animale. E se lei mi chiede quale animale è il Cesanese, io le rispondo: il Gatto. Perché, vede il gatto ha un grande carattere.

Il cane vive nella consapevolezza di appartenere al suo padrone, mentre il gatto si sente padrone degli umani con cui vive.

Il gatto, contrariamente al cane, è imprevedibile, curioso, amante della sperimentazione e della libertà. In sostanza, è ben difficile plasmare il carattere e il comportamento di un gatto, come è difficile «governare» questo vitigno e il vino che figlia. Sì: il Cesanese è un Gatto. Sornione, astuto, calcolatore”.

Il ristorante Terra ospita le bottiglie di tutti i principali produttori di Cesanese Docg e Doc. Dopo alcuni anni di attività, questa è la nostra selezione dei migliori vini del Piglio DOCG, e delle DOC di Olevano Romano e di Affile. Sono queste le “Terre Storiche del Cesanese” dove questo vitigno è nato e si è sviluppato.

Quanto Al Piglio Docg di nostra produzione, tutte le informazioni le trovate nelle prime pagine di questa Carta dei Vini, “I Vini della Al Piglio, dal Barolo al Cesanese, fra Grandi Rossi e Bianchi misteriosi”.

Terra

Piglio Docg - Anagni

Hernicus 30,00
Coletti Conti
Cesanese del Piglio DOCG

Per Emilia 2022 65,00
Casale della Ioria
Cesanese del Piglio DOCG

I Portali di Pietra 2017 72,00
Casale della Ioria
Cesanese del Piglio DOCG Superiore Riserva

Piglio Docg - Piglio

Puccio 2024 25,00
Rosso del Borgo
Cesanese del Piglio DOCG

Col Le Radici 2023 39,00
Cantina Colle Gioie
Cesanese del Piglio DOCG

Tellures 45,00
Petrucca e Vela
Cesanese del Piglio DOCG

Buttutí 2019 25,00
Cantina Massimi
Cesanese del Piglio DOCG

Herna 2019 30,00
Cantine Massimi
Cesanese del Piglio DOCG Superiore

Terra

Píglia 2021 30,00

Luca Sbardella

Cesanese del Piglio Superiore DOCG

Priore Mozzatta 2020 50,00

La Visciola

Cesanese del Piglio DOCG

Priore Ju Lattaro 42,00

La Visciola

Cesanese del Piglio DOCG

Olevano Romano Doc

Neccio 2020 40,00

Riccardi Reale

Cesanese di Olevano Romano DOC

Collepazzo 2020 27,00

Riccardi Reale

Cesanese di Olevano Romano DOC

Calitro 2020 34,00

Riccardi Reale

Cesanese di Olevano Romano DOC

Tyto 27,00

Marco Antonelli

Cesanese di Olevano Romano DOC



Terra

Cesanesi Dop e Igt Doc

Foretano 50,00

Carlo Noro

Cesanese del Lazio IGP

Collefurno 58,00

Carlo Noro

Cesanese del Lazio IGP

Tenuta al Campo Superiore 2021 30,00

Proietti

Cesanese di Olevano Romano DOP



Terra

Il Mondo

Bollicine / Bubbles



12

Champagne

Fu questo il vino del capriccioso Re Sole, il Luigi XIV restò ad ogni gusto nuovo, che sempre rifiutò di persino assaggiare i liquori, la cioccolata e l'esotico caffè. Fu questo il vino dei nobili britannici che senza sosta incominciarono ad approvvigionarsene. Fu questo il vino delle auguste tele che raffigurano l'estatico incantamento degli uomini fatui, cortigiani senza virtù e di poca fede che – inconsapevoli di quel processo che va sotto il nome di fermentazione – amano ancor oggi stupire i propri commensali con il piccolo, stupido gioco del tappo che fuoriesce dal vetro, con roboante botto.

<i>Adrien Bergère, Brut Réserve</i>	<i>140,00</i>
<i>Charles Heidsieck, Brut Réserve</i>	<i>120,00</i>
<i>Billecart Salmon, Brut Rosé</i>	<i>210,00</i>

Franciacorta

No, la Francia non ci azzecca nulla. Corti Franche. Libere da franchigia. Non sia mai che gli uomini buoni della vigna e del convento debbano sottostare all'imperio delle armate... Loro e i mercanti che presso di loro troveranno ospizio saranno perciò liberi da tasse e gabelle. Dunque, in tal modo, dall'alto Medio Evo i frati pazienti costruiscono una delle bollicine più grandi d'Italia, delicate come il Satén.

<i>Riccardo Ricci Curbastro, Franciacorta Brut</i>	<i>39,00</i>
--	--------------



Prosecco

Vino Carpe Diem. Concepito da un popolo che quell'attimo, appena può le coglie. Ogni ora, Ogni luogo ha la sua Ombra. Come il diamante, il Prosecco è per sempre. Da Conegliano a Valdobbiadene, lungo una storica strada del vino dove si respira storia, civiltà, operosità... Imboccate la strada del Friuli che va verso Gorizia e risalite l'indimenticabile altopiano del Carso. Dopo qualche chilometro di curve, all'improvviso vi accoglierà un borgo dal nome fin troppo conosciuto o totalmente ignoto, Prosek. Conosciuto per milioni di bottiglie che nel mondo portano il suo nome, sconosciuto perché tutti lo riconoscono come vino e mai come borgo. Eppure leggenda vuole che tutto origini qui, dal vino curativo che si voleva prodotto nel medioevo ed ancor oggi in zona è noto come Glera.

Prosecco le Contesse brut DOC	17,00
Pinot Rosé le Contesse brut	17,00
Prosecco DOC Treviso Brut	17,00



Terra

Vini Bianchi
White Wines



Terra

Chablis

*Fra mille Chardonnay attenti al Giurassico. Ancor oggi si indica con il nome di Kimmeridge quel particolare terreno – un po’ in Francia e un po’ oltre Manica - che giace su milioni e milioni di minuscole conchiglie fossili e il cui nome scientifico è *Exogyra Virgula*. E qual è la *Virgula* migliore? Lo Chablis.*

*Chablis Règnard Rèserve
Chardonnay, Bourgogne, France*

70,00

Chardonnay

La serenità fatta bicchiere. Una serenità plastica, camaleontica, capace di adattarsi alle terre dei cinque continenti. Ma sì, questa sera piantatela di pensare ai cruci, ai tormenti, ai dispetti. E c’è anche qualcosa di più importante della Guida Superiore del Vino che vi spaccia questo bicchiere come: colore giallo paglierino con riflessi dorati, aromi di tiglio, acacia, vino ben strutturato, giustamente acido, di buona alcolicità, chiude spesso con sensazioni di mandorla amara... Fate un bel sorriso, invece, e quando siete sereni metteteci la ciliegina sulla torta. Una ciliegia tira l’altra? Prego, accomodatevi...

*Bourgogne Les Femelottes 2020
Chavy-Chouet
Chardonnay, Bourgogne, France*

56,00

*Puligny Montrachet Les Enseignères 2018
Chavy-Chouet
Chardonnay, Bourgogne, France*

150,00

Falanghina

Sapore di sale, sapore di mare. Falanghina da Phalanx, il lungo palo attorno al quale crebbe la vite nella terra che per prima ospitò in Italia la coltivazione dell’uva. Ma Phalanx come Falange, cioè come guerra e morte. Mettetevi in sintonia con l’Orazio dell’“Ora cacciate col vino gli affanni”*, che di questo vino traccia l’elogio come simbolo del *Carpe Diem*. È un vino da cogliere nel suo essere più semplice, solare e contemporaneamente freddo, quasi nordico.*

*Falanghina Donna Laura
Falanghina DOP
Taburno, Campania Masseria Frattasi*

35,00

Terra

Falerio

Marche Doc dallo storico nome, assemblato sapientemente con Trebbiano, Passerina, Pecorino. Colore vivace Giallo paglia brillante, con riflessi oro. Mediamente intenso al naso, verticale, con sentori di frutta bianca, mela, pera, susina, banana, sfumature pietrose minerali.

Vigneti di Santa Liberata - La Lunga

27,00

Falerio Doc Marche

Friulano

Il maresciallo Radetzky guardò i lunghi filari ordinati e avvistò un uomo, chino più avanti, in mezzo alla vigna. Buon uomo, che vino fate? Il contadino rispose con una sola parola. Radetzky guardò il suo attendente e spiegò. Il vino dell'Impero è un mito. Finito il dominio Ottomano, sulle pianure magiare regnava l'ordine degli Asburgo. Il suo vino, quel mito, non sarebbe stato solo ungherese bensì austro-ungarico, come l'impero. È l'uva Furmint, ancor oggi, una delle principali componenti del grande vino ungherese. Un muto legame intorno a un mito vivente, unì misteriosamente da allora le colline ungheresi ai colli friulani.

Friulano Ronchi di Cialla

35,00

Friulano DOC, Friuli Venezia Giulia

Gewurztraminer

La "spezia del Lago Termeno" è tanto intensa e fruttata quanto recente e circoscritta: è una Doc tutta ed esclusivamente Alto Atesina. Seppure giovane, la sua potenza di frutto è tale che immediatamente le ha saputo garantire un meritato successo. Il vino si caratterizza per un bouquet aromatico vivace e fruttato: ananas, litchi, gelsomino, spiccano per intensità, ma con l'affinamento sviluppa aromi più intensi e speziati di chiodi di garofano e panpepato.

Selida Tramin Gewurztraminer

37,00

Gewurztraminer Alto Adige Doc

Terra

Grillo, Cataratto

Uva Pirandelliana, ama i contrasti profondi. Ma all'inizio la storia fu meno nobile. Il barone Antonio Mendola incrociò Cataratto e Moscato d'Alessandria d'Egitto per creare un'uva adatta a produrre un Marsala più ricco e aromatico, da smerciare facilmente in Europa. Il Grillo si ribella: dimostra di voler fare il protagonista ma non nel campo dei vini liquorosi. Reinventandosi in uno nessuno e quasi centomila, ecco il Grillo odierno. La miglior croce e delizia della vostra estate.

Grillo di Sicilia, Baglio D'Oro Doc

20,00

Inzolia (Salina bianco)

La Regina del Mediterraneo. La Regina della Magna Grecia. Dalle isole greche all'Airén spagnola, dalla Clairette francese all'Ansonica toscana. Ma la sua terra promessa è la Sicilia Occidentale, tra le province di Agrigento, Trapani e Palermo. Un triangolo d'oro dentro la splendida Trinacria del vino.

Hauner Iancura Salina Bianco Doc

48,00

Muller Thurgau

La delicatezza che si fa vino bianco. Di elegante mineralità e spiccati profumi floreali dell'uva, il Müller Thurgau è un vino che riflette la sua terra, è salino, minerale, tenacemente audace. I suoi profumi e fiori si rivelano all'istante, sono la salvia, il timo e la pesca bianca. Sappiamo che è un incrocio tra vitigni a bacca bianca, uno dei quali è il "nobile" Riesling Renano. Sull'altro tante ipotesi e un grande indizio grazie alle recenti ricerche del Dna: gli indizi conducono al vitigno svizzero per eccellenza, lo Chasselas. Sia come sia, una certezza vince su tutte: il territorio di adozione per eccellenza è il Trentino.

Cantina Tramin Muller Thurgau

29,00

Muller Thurgau Alto Adige Doc

Petite Arvine

Vitigno originario del Vallese svizzero, dove fu coltivato fin dal XVII secolo. È considerato esigente: sensibile alle gelate primaverili e al vento, richiede molta cura nel vigneto. Il Petite Arvine produce un vino con intensi aromi di pompelmo, rabarbaro, frutto della passione e un caratteristico sapore salato. I vini sono freschi, con un'acidità vivace ma ben integrata e una struttura quasi cremosa. Quando è giovane, il frutto domina, ma le note floreali e minerali diventano più evidenti con la maturazione del vino.

Les Cretes Valle d'Aosta – Petite Arvine

27,00

Petite Arvine Valle d'Aosta Doc



Terra

Ribolla Gialla

Rébula è il suo nome sloveno, Ribuele in dialetto friulano. La notevole presenza di acido malico e il mancato controllo della temperatura di fermentazione facevano ribollire il mosto da cui Ribolla. Fu introdotta dalle legioni romane che, dalla Pannonia, andavano in Gallia transitando per il Friuli. Vitigno antico e autoctono, compare con certezza in un atto notarile del 1299 ed è, poco dopo citata da Giovanni Boccaccio nel 1375. Sembra che il Duca Leopoldo III d'Asburgo apprezzasse questo vino a tal punto da richiederne annualmente 100 botti. Giovane e fresca è la più amata dai Friulani. delizia della vostra estate.

Ribolla Gialla

34,00

Ronchi di Cialla

Ribolla Colli Orientali del Friuli Doc

Ciallabianco Colli Orientali del Friuli

39,00

Ribolla Gialla

Verduzzo, Picolit

Riesling

La Sirena dei vini. Attenti alla Vinosofia del Riesling: è l'armonia fatta liquido, tutta in verticale. Se questa serata volette dedicarla a uno splendido valzer, se volette incantare e sedurre, questo è il vostro bicchiere. Però maneggiatevelo con cura, l'emozione è nei contrasti apparenti che si fanno note armoniche e lievi. Nella loro storia enologica i tedeschi ebbero anche un pizzico di fortuna: le terre che si affacciavano sul grande Reno non erano solo commercialmente vocate, i loro suoli erano straordinariamente adatti alla vite. Fra questi, su tutti, svettava per qualità la splendida terra della Mosella, il fiume che accarezza la romana Treviri e si getta nel Reno a Coblenza.

Louis Guntrum

55,00

Riesling Trocken

Valle del Reno, Deutschland

Sauvignon

Dalla Francia alla Nuova Zelanda, il suo nome ne assume mille altri, tutti destinati alla gloria. La VispaTeresa. Il fiore fresco dell'adolescenza che sboccia. La Primavera che si fa Estate. Se volette dirlo con un fiore a una donna, questo bicchiere e la sua Vinosofia saranno il modo migliore per farlo. Non di rado così elegante da meritare un sorso solo, come il piccolo assaggio di una meringa. Antico e nobile, qualche volta strepitosamente post-moderno, acid-jazz, eclettico. La classe non è acqua. È questo il bicchiere di Sauvignon Blanc.

Animale Celeste 2021

38,00

Stefano Antonucci



Terra

Víni Rosatí
Rosé Wines



Terra

Rosematte Terre Siciliane <i>Le Casematte</i>	26,00
Cybelle <i>Rosato del Lazio IGT</i>	25,00
Rose di Cialla <i>Ronchi di Cialla</i>	32,00

Terra

Vini Rossi
Red Wines



Amarone della Valpolicella

“El m’è sbrisà via, l’è diventà amaron”! Un vino come Verona. Solenne quando occorre, senza mai rinnegare la sua matrice rustica. Possente come l’Arena, segno indelebile del tempo. Intenso, espressivo ma inequivocabilmente gentile. Se questa sera vi sentite generosi, intensi, passionali, determinati, integri nella virtù come nell’errore e pronti a tutto, affidatevi alla sua spezia intensa, sarete insieme vellutati come il sentimento e selvatici come la lepre di collina. Incarnazione perfetta del “non tutto il male vien per nuocere”.

Amarone Sant’Urbano 2018 DOCG *78,00*

Speri

Corvina, Corvinone, Rondinella, Veneto

Amarone Buglioni 2017 DOCG *75,00*

Buglioni

Corvina, Corvinone, Rondinella, Veneto

Barbaresco

La Cena di Laurea. Il Vino Dottore: la Vinosofia del Barbaresco. Come si può non immaginare questo splendido bicchiere come la naturale fine di un grande discorso, il corollario felice di un anno accademico, di un’opera omnia, di un master brillante. Per noi questo è vino che richiede e impone silenzio. Vino che suscita e moltiplica rispetto. Vino di bevitori competenti, colti, affezionati. Specchio di uomini a loro modo elegantissimi, liberi anche nell’ampia risata, nella battuta goliardica, nel gomito consapevolmente alzato. Uno per tutti. Forse il più grande di tutti.

Barbaresco Martinenga DOCG 2019 *90,00*

Marchesi di Grésy

Nebbiolo, Tenute Cisa Asinari, Piemonte

Barbaresco Camp Gros DOCG 2015 *120,00*

Marchesi di Grésy

Nebbiolo, Tenute Cisa Asinari, Piemonte



Brunello di Montalcino

Il vino Castello. Il più grande regalo. Il caleidoscopio straordinario che come nessun altro amplifica colori, luci, profumi in un concerto che cattura la testa e lo stomaco, scioglie la tensione, compensa e appaga ogni appetito di eleganza. È una Vinosofia, quella del Brunello, che sarà sempre di compagnia. Meglio se con una bella donna, a cena e dopo. Intuendone tutta la forza, che può trascinarvi sino al dolce giramento di testa, sino ad un sogno così forte da perdere l'equilibrio.

*Brunello di Montalcino DOCG 2017
Gianni Brunelli
Sangiovese, Toscana*

98,00

*Brunello di Montalcino DOCG 2018
Gianni Brunelli
Sangiovese, Toscana*

111,00

Terra

Cabernet Sauvignon

Arsenio Lupin, il Passepartout di lusso che si ammanta di classe, eleganza, forza buia e misteriosa. Bevetelo quando volete, come volete e con chi volete, ma attenti... Attenti perché questo bicchiere deve avere almeno vent'anni. La Volpe trionfa solo quando è invecchiata e in purezza. Sarà molto difficile, ma cercate la Volpe argentata, una su mille, quella che forse impiegherebbe anni a stanare per offrirla, preziosa come una stola unica al mondo, a una bellissima signora o agli amici più cari. In una serata tutta particolare, che vi permetterà di divenire voi stesso un Arsenio Lupin, astuto ed elegante, unico. Sulle volpi minori, diffidate. Usato in migliaia di casi come componente che copre, nasconde, occulta con la sua forza i difetti di mille e mille vini, la volpe senza classe sarà puro trucco ed il rischio il più grave fra tutti. Un Arsenio Lupin decaduto in modesto topo d'appartamento, ladruncolo di monolocale. Non sarebbe elegante, n'est-ce pas?

Director's Cut Alexander Valley 2018 *69,00*

*Francis Ford Coppola
Sonoma Valley California Cabernet Sauvignon*

Guidalberto 2023 *114,00*

*Tenuta San Guido
Bolgheri, Cabernet Sauvignon, Merlot*

LeDifese *65,00*

*Tenuta San Guido
Bolgheri, Cabernet Sauvignon, Sangiovese Toscana IGT*

Renzo Marinai - Conca d'Oro 2016 *61,00*

Cabernet Sauvignon, Toscana IGT

Terra

Cabernet Franc

Cani e cavalli, la volpe in fuga, un corno lontano e le signore sul prato. Porcellane, il thè ancora tiepido, ombrellini e parasoli, ventagli e cappelli bizzarri. Ha la erre moscia la Vinosofia del Cabernet franc, ma non parla francese. Chi vaga vinosofando sa bene che centinaia di anni fra le due sponde della Manica hanno fatto di questo bicchiere un perfetto signore in bombetta. Un vino che cade a pennello dopo il notaio, appena costituita la nuova società. Un bicchiere per un brindisi serio, corposo, impegnativo. Un bicchiere elegante, in papillon, con un buon sapore speziato e complesso. Un vino di classe che vi lascerà sempre respiro, sempre liberi e a vostro agio. Così profondo da parlare al cuore ed insieme così elegante da lasciare spazio alla testa.

Bordeaux millésimé 2019

36,00

Domaine de Saint Amand

Côtes de Cadillac

Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Merlot, Petit Verdot, France

Chianti

Il Pane. Il pane caldo, buono, confortevole di ogni giorno. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. La Vinosofia del Chianti è quella del vino che ti aspetta ogni giorno a casa sulla tavola, una presenza rassicurante come il cammino, il vecchio amico di infanzia, la poltrona di ogni riposo. Grandioso nella sua classicità, italianoissimo ed insieme internazionale. Questa sera, scegliendo il bicchiere, mettetevi nei panni di Cosimo III, Granduca di Toscana che non a caso fissava i confini delle zone vitivinicole più pregiate nelle quali si produceva il Chianti. Era la fine del 1600, e se qualcuno inventava la prima Doc non era per caso. Era per dare voce e gloria al mito muto. E fatta la scelta di un Chianti classico o di un Chianti riserva, fidatevi come di nessun altro. Seguite l'esempio del Granduca e gustatevelo tutto. Questo bicchiere saprà come pochi altri parlare al vostro cuore.

Chianti Classico DOCG

45,00

Renzo Marinai

Chianti Blend

Sangiovese, Canaiolo, Colorino, Ciliegiolo, Mammolo

Chianti Classico Riserva

70,00

Castello di Ama

Gaiole in Chianti - Chianti Classico Riserva Docg

Terra

Dolcetto

Altro che dolce! Duset o dosset ovvero “piccolo dosso di collina”. Il vino della tradizione vissuta e bevuta, rustico ma non sempliciotto. È stato da due secoli a questa parte il vino del popolo del Piemonte. Vino che merita considerazione e rappresenta le Langhe nella loro forma più autentica.

Monte Aribaldo DOC 2020

20,00

Tenute Cisa Asinari dei Marchesi di Grésy

Dolcetto d'Alba, Piemonte

Malbec (Argentina)

La Conchiglia. Appoggiate la bocca al calice, come fate con l'orecchio alla conchiglia. Ascoltate. Ascoltate un vino che sa parlare. Un vino che racconta tutto anche quando lo portate o vi porta lontano, lontano... La Vinosofia del Malbec è quella del brutto anatroccolo che si fa cigno. Cioè un vino che ha storia. Questo straordinario cavaliere emigrante trionfa in Argentina, persino rispetto alla nobile madre-patria. Dai seimila ettari piantati in Francia ai diecimila ettari di Malbec che rappresentano l'elite e la bandiera orgogliosa del vino argentino, i riconoscimenti mondiali ormai ripagano la fatica e il percorso secolare del vitigno dalle origini umili e dal successo a maggior ragione meritato. Se dunque avete in mente una serata capace di ricordare guardando avanti, se sognate una terra giovane che di colpo diventa antica, se volete assaporare il caldo del cammino che può apprezzare solo chi ha saputo affrontare e vincere il freddo dell'oceano e il peso della fatica, è questo il bicchiere che fa per voi.

Altavista

56,00

Malbec Premium

Mendoza, Argentina

Terra

Merlot

Figaro qua, Figaro là, sono il factotum della città. Una Vinosofia dolce, utile, facile. Per il bevitore principiante il primo amore che non si scorda mai. Il bicchiere dolce e rotondo che aiuta ad entrare nelle complesse strade del gusto, stabilendo un'eterna intesa. Per il vignaiolo preoccupato dal proprio vino incolore ed acidulo, il soccorso zuccherato e rosso che irrobustisce ogni liquido. Per il produttore di Bordeaux l'umile servitore del Cabernet Sauvignon, il factotum di lusso che rimedia con frutto e morbidezza gli errori gravi e le durezze del gran signore. Ogni factotum della città, ogni autentico Figaro non può che avere una sua Siviglia, e per il Merlot sarà Pomerol. Qui il servitore diventa padrone assoluto ed eccelso, di qualità irripetibile. Così come, parlando italiano, sarà in Friuli e in Toscana che Figaro cercherà terre adatte per coltivare i suoi piccoli regni. Quanto a voi, fidatevi di questo bicchiere. Dalla ciliegia menta e cioccolato sino a Petrus, un viaggio con Figaro sarà sempre un viaggio allegro, curioso, vivo.

L'Exception 2020

60,00

Domaine de Saint Amand

Merlot

Côtes de Cadillac, France

Amor Costante 2019

57,00

Gianni Brunelli

Merlot, Sangiovese, Toscana IGT

Nerello Mascalese

Autoctono, nasce sulle pendici dell'Etna fino a 1.000 metri di altitudine. Grazie alla maestria dei produttori ha vissuto la metamorfosi da vino rustico e carico a vino affascinante, maestro di eleganza. Cresce, tra il vulcano e il mare, su nere rocce e sabbie basaltiche, tra ginestre e lava sulle storiche vigne ad alberello già coltivate dagli antichi Greci.

Etna Rosso DOC Allegracore 2019

35,00

Fattorie Romeo Del Castello

Nerello Mascalese, Sicilia

Etna Rosso DOC Vigo 2016

48,00

Fattoria Romeo del Castello

Nerello Mascalese, Sicilia

Terra

Pinot Noir

Questo vino è il re di Borgogna ed è anche il re del mondo. Lo stato di grazia. Il numero Phi. Il fragile equilibrio fra la terra, l'uomo, il cielo. Entrate in punta di piedi nella Vinosofia del pinot, liscia ed intrigante come il guscio di una lumaca. E godetevi sempre questo bicchiere: da soli, con gli amici, con la vostra donna di cuori, quando siete tristi e quando siete allegri. Ad ogni ora. Ascoltando musica, guardando un quadro, davanti a un'alba color perla o ad un tramonto di fuoco. Ma attenzione a non sbagliare Pinot, a non sbagliare bicchiere. Perché se sbagliate si rompe l'incantesimo.

BORGOGNA

Pinot Noir La Taupe 2020 60,00

Chavy-Chouet

Pinot Noir, Bourgogne, France

Vosne Romanée 2019 191,00

Domaine des Perdrix

Pinot Noir, Côte de Nuits, France

Blagny 1er Cru, La Pièce sous le Bois 125,00

Domaine Matrot

Pinot Noir, Côte de Beaune

NEW ZEALAND

AKARUA – Baron de Rothschild 85,00

Central Otago Pinot Noir

TRENTINO ALTO ADIGE

Cantine Tramin 36,00

Pinot Nero Alto Adige Doc

Terra

Pinotage

Contrasto. È tutta in una parola la Vinosofia del vino sudafricano. Cercatelo lì, bevetelo lì, capitelo lì. Per scoprirlo dovete adattarvi al suo linguaggio, arrendersi al suo costume, sorridere ai suoi colori. Se dentro avete voglia di contrasto, in Africa sarà il bicchiere perfetto e a casa sarà la cura del vostro mal d'Africa. Vino figlio di un oceano di terra e di un mare di drammi. Vino che è stato sangue di così tanti uomini da farsi quasi bevanda empia, eretica. Vino carico del calore di una natura prorompente, temperato dai geli dei mari e dei venti più estremi. Vino di una antica e impossibile Borgogna, innestata in un'Africa del vino già proiettata nel futuro. Vino di grande serenità che nasce da un immenso dolore. Vino romantico, struggente come un tramonto sulla strada della Piccola Francia che si apre sul Capo. Vino uguale, dopo tante disuguaglianze. Vino che può apparire banale ed è invece capace di mistero. Se cercate una serata all'insegna del contrasto, è questo il bicchiere che fa per voi.

Pinotage Bushvine 2020

25,00

Stellenbosch Vineyards

Pinotage, Stellenbosch South Africa

Primitivo di Manduria – Zinfandel

Vite di mare. Vite On the Road. Bicchiere estroverso, curioso, creativo. Come un esploratore che affronta il destino, fremente per la passione della scoperta. Come un marinaio in porto, che riesce a passare indenne attraverso le bettole più malfamate e le donnacce più tentatrici. Come un pittore matto e ispirato, con il suo baschetto in testa, la camicia aperta e l'occhio sognante sulla tela presto destinata alla più sfrenata fantasia. Benvenuti on the road, benvenuti nella Vinosofia dello Zinfandel che in California storpiò il nome del Silvaner che mai fu, senza sapere di essere stato Primitivo, e prima ancora Crljenak. Bicchiere di eccellenza per tutti i creativi, gli alternativi, i naif. Bicchiere per ogni vera festa del Ringraziamento. Qualsiasi cosa vogliate o dobbiate ringraziare, lo Zinfandel saprà farlo.

Rifugio 2020

20,00

Conti Zecca

Primitivo IGP, Puglia

Zinfandel Diamond 2022

45,00

Francis Ford Coppola

California



Sfursat di Valtellina

Il Nebbiolo nacque come un Re Montanaro che prospera solo all'ombra delle Alpi. Le vigne eroiche della Valtellina, con la Chiavennasca, sono la probabile culla genetica di questo vitigno. Vini di montagna e vigneti eroici, figli di una fatica disumana, coltivati e curati a mano. La fatica in vigna, in cantina, nel commercio per uscire da un territorio isolato fra le montagne. Tanto sforzo ben premiato. Sfursat.

Rainoldi

65,00

Sfursat di Valtellina

Nebbiolo, Valtellina

Syrah

Dal Bermuda all'abito da sera. Lo Syrah non ha dogmi, è un vino a tutto tondo e questa è la sua Vinosofia. Godetevela dal frutto alla spezia, dal rotondo e dolce alla sfumatura più maliziosa. Gioite di questo bicchiere ammiccante che non è mai arrendevole. Vino originato nella tiepida e persiana Shiraz, o come altri pretendono nel siracusano, o ancora vitigno autoctono in quella Valle del Rodano che ne ha fatto la gloria. A tutte le ore, dunque, cambiando d'abito, a tutte le latitudini. Il vostro Syrah o Shiraz lo troverete ormai in ogni continente. Syrah sudafricano e californiano, neozelandese e italiano...Anche se fu il mistero dei Monti Zagros e di Shiraz, città delle rose e città della luce, a spingere James Busby, nel 1837, a ribattezzare in Australia come Shiraz le piante di Syrah avute dai viticoltori francesi e fortunosamente trasportate nelle fertili vallate del nuovo mondo. Un bicchiere così avventuroso da permettervi un viaggio agli antipodi del pianeta, agli antipodi di ogni era ed ogni tempo, ad ogni ora del giorno

Syrah La Champine 2021

42,00

Domaine Jean-Michel Gérin

Syrah IGP, Collines Rhodaniennes, France

Syrah Les Vignes d'à Côté 2021

42,00

Caves Yves Cuilleron



Tempranillo

Zorro. Affabile, orgoglioso fino alla sorpresa, fiero sino alla testardaggine. Classico ma originale, agile, imprevedibile. Se per la serata avete spiritualmente indossato un ampio mantello nero, un cappello a falda larga e una mascherina per celare (ma anche esaltare) uno sguardo forte, intenso, quasi insostenibile, ebbene siete perfetti per la Vinosofia del Tempranillo. Vino di una galanteria cavalleresca, non erotica ma distaccata. Vino di carattere terroso, animale. Vino toro, che può maturare presto e lanciarsi in una giovanile corsa sfrenata oppure invecchiare per lustri in botti. Solenne come un toro al centro dell'arena, o come Zorro che irrompe in uno stucchevole salone delle feste, può stupire, lasciare interdetti, persino intimorire. Ma di Zorro ricordatevi sempre l'allegra risata, il sorriso smagliante, l'ironia elegante.

Predicador, Rioja Alta DOC

60,00

Bodegas Contador

Benjamin Romeo

Tempranillo, Espana

Terra

Vini Dolci
Sweet Wines



Terra

Al bicchiere
By the Glass

Porto

Il Club. Passi selpati e bigliettini. Tappeti e specchi. Nella stanza accanto cozzano due palle da biliardo, ma non fatevi distrarre. Il Vinosofo sa che il dolce ed elegante bicchiere di Porto è calore latino in fumo di Londra. Se la vostra serata deve essere questa, davvero non avete altra scelta. Ma attenti: va bevuto a tavola, non in salotto. Questo bicchiere chiude la cena e apre il dopocena. È il ponte, il colpo di acceleratore tra i due momenti. Ed è il vino che chiama il fumo. Poi ci saranno le carte, il giornale, o gli affari. Siete o non siete uomini di mondo? Siete o non siete uomini di Porto?

Porto Ruby 7,00

A. Ramos Pinto

Touriga França, Tinta Barroca

Douro, Portugal

Porto Reserva Adriano Tawny 9,00

A. Ramos Pinto

Tinta Roriz, Tinto Cao, Touriga Francesa

Douro, Portugal

Porto Late bottled Vintage 10Y 10,00

A. Ramos Pinto

Touriga Nacional, Tinta Roriz, Tinta Barroca

Zibibbo e Passito

L'arabo Z'bib è "uva passa". Una storia di 5.000 anni che resiste persino alla proibizione islamica. Reperti archeologici suggeriscono che la vinificazione fosse praticata lungo le rive del Nilo. Universalmente conosciuto come Moscato di Alessandria d'Egitto è uva da vino o da tavola, ma ideale per l'appassimento, dolce a ogni palato.

Lago di Venere 9,00

Passito di Pantelleria Doc

Cantine Miceli

Moscato liquoroso 8,00

Pantelleria

Lago di Venere

Zibibbo Terre siciliane 7,00

Terra

Vin Santo

A Veglia! La più bella Vinosofia del Vin Santo è nel modo di dire toscano col quale i contadi-ni di un tempo invitavano le altre famiglie alle parole in confidenza, alle chiacchiere a bassa voce del dopo cena. Lontane le fatiche del giorno. Parole miti tra i verdi poderi, nel silenzio della notte rotto solo dagli animali anch'essi a veglia, raccolti in preghiera naturale prima che il rito del nuovo giorno si compia. Se questa sera desiderate venire a veglia, è un bicchiere di Vin Santo – di uno dei tanti vin santi – quello che fa per voi. Perché ciò che conta, più che il vino, è il raccoglimento. Il Trasporto

Vinsanto del Chianti Classico Antinori

8,00

Sherry

Prodotto nella regione dell'“Triángulo de Jerez” fin dall'epoca romana, ma è con la dominazione araba che si affina la pratica della distillazione, poi impiegata per fortificare il vino. Dal XVI secolo, grazie ai commerci con l'Inghilterra, diventa uno dei vini più apprezzati d'Europa.

Dry Sack medium Sherry

7,00

Tokaj Aszu

Fu questo il vino di tutti i banchetti reali d'Europa, per almeno un secolo. Il Tokaji è la più antica regione vitivinicola situata nel nordest dell'Ungheria, con i suoi 28 villaggi dove vengono prodotti sia vini secchi che dolci. Il più famoso della zona è il Tokaji Aszú frutto del clima umido e nebbioso che facilita la formazione della magica muffa, la botrytis cinerea, che permette all'uva di appassire e di arricchirsi di zuccheri.

Tokaji Aszu 3 Puttonyos - Oremus 2016

10,00

Vega Sicilia

Harslevelu, Furmint - Ungheria